

Comunicato stampa

Appenzello, 14 gennaio 2016

Le larve di api hanno urgentemente bisogno di polline

Le api mellifere svizzere necessitano di un'offerta molto varia di pollini, soprattutto nel periodo pre-primaverile (da metà febbraio). Il polline, ricco di proteine, costituisce il nutrimento di base delle larve. Se non c'è abbastanza nutrimento per queste api in formazione, le colonie non si sviluppano correttamente. I proprietari di giardini possono migliorare notevolmente questa situazione delicata piantando fiori e specie ligee ricche di polline.

Per risparmiare energia, le api mellifere rinunciano a covare nei mesi più freddi. Tuttavia, in alcune regioni della Svizzera questa fase di riposo terminerà presto e le regine ricominceranno a deporre le uova. Non appena le temperature raggiungeranno 10°C, le api prenderanno di nuovo il volo per raccogliere polline e nettare.

I pollini sono importanti soprattutto all'inizio del periodo riproduttivo poiché sono ricchi di proteine, vitamine e sostanze nutritive e servono da nutrimento di base per le larve. Per un sano sviluppo delle colonie di api, è necessario un sufficiente apporto di pollini. È pertanto importante che le api possano disporre già molto presto durante l'anno di un'offerta variata di pollini. Tuttavia, non tutto ciò che fiorisce fornisce un nutrimento prezioso.

Carlo Muschietti, consigliere regionale per la Svizzera italiana in materia di salute delle api, sa quali piante sono particolarmente utili per le api: «In questo periodo dell'anno, le specie ligee come il salice, il nocciolo e il corniolo offrono il nutrimento di base. Ma alcune piante da giardino con una fioritura precoce sono altresì delle eccellenti fonti di pollini (ad es. il croco, l'elleboro, il bucaneve, le primule e le rose di campo)».

Il salice, in particolare, è essenziale per le api e altri insetti. Esistono diverse varietà di salice che crescono per lo più sotto forma di arbusti. In generale, il periodo di fioritura delle prime specie ligee comincia a inizio marzo (ad es. il salice caprino). Fortunatamente per le api, c'è sempre una varietà di questi arbusti in fiore fino a giugno. Il salice nero, ad esempio, è uno degli ultimi a fiorire.

«Se noi collaboriamo, piantando e curando attorno a casa nostri salici e altri cespugli, alberi e arbusti con una fioritura precoce e ricchi di polline, contribuiremo enormemente alla salute delle nostre api» spiega Jürg Glanzmann del Servizio sanitario apistico: «di conseguenza, affinché a inizio anno le api trovino del polline da raccogliere, evitate il più possibile di tagliare i salici tutti insieme o aspettate la fine della fioritura per farlo. Fate altresì attenzione a non disturbare gli uccelli che nidificano».

Dato che l'offerta di nutrimento è particolarmente scarsa nel nostro paese nel periodo pre-primaverile, i proprietari di giardini possono fornire un contributo molto efficace per le api in questo periodo dell'anno piantando fiori ricchi di polline e nettare. Successivamente, con l'apparizione dei fiori di ciliegio e di altri grandi fioriture come il dente di leone, i meli e la colza, il periodo di difficoltà si attenua.

Foto disponibili



I salici sono fonti preziose di polline
© apiservice



Ape su un corniolo
© apiservice



Ape in un croco
© apiservice



Bucaneve come fonte di nutrimento
© apiservice

Persone di contatto

Per maggiori informazioni o per richiedere materiale fotografico si prega di contattare:

Davide Conconi, presidente della Società Ticinese di Apicoltura (STA)

Cellulare 079 230 59 16

davide.conconi@bluewin.ch

Anja Ebener, direttrice di apiservice

Telefono 079 940 21 39

anja.ebener@apiservice.ch

Le foto possono altresì essere scaricate nello spazio riservato alla stampa del sito di apiservice:

<http://www.apiservice.ch/it/apiservice-gmbh/service-nav/area-stampa.html>